

**CHIANNI** SONO SETTIMANE DECISIVE PER DECIDERE IL FUTURO DELLA CONTESTATA DISCARICA

# Gli ambientalisti in apprensione per la Grillaia

**GLI OCCHI** del mondo ambientalista della Valdera sono puntati sull'ex Grillaia: il 2018 sarà l'anno nel quale dovrà essere deciso se aprire la porta al progetto esecutivo per la messa in sicurezza dell'ex discarica con il conferimento di nuovi materiali. Si tratta del progetto presentato dal gestore per cui in Regione si è aperta la conferenza dei servizi. Progetto fortemente osteggiato dai Comuni di Chianni, Terricciola e Lajatico anche per-

la tipologia di materiale che dovrà essere conferito e che secondo i Comuni, «il tipo di terreno, la struttura morfologica del territorio, l'attuale stato di conservazione della discarica non siano affatto idonei a tale soluzione». Fatto sta, però, che il sito è in gestione post mortem dal 1998 quando fu chiuso tra un mare di polemiche.

La discarica fu in funzione dal 1990 al 1998: nacque con l'obiettivo di smaltire 300mila metri cubi di rifiuti che diventarono in pochi anni un milione e 200mila per rispondere a varie emergenze.

Anche la sua chiusura è un problema. Lo è da vent'anni'anni. Solo due anni fa ci furono proteste e manifestazioni, in piena estate, contro la possibilità di nuovi conferimenti. L'ultimo scorcio di futuro della discarica è in grado di riaccendere il clima. Il progetto in ballo prevede il conferimento di 270mila metri cubi di materiali. Anche cemento amianto.

